

Qui ReLUIS

Gaetano Manfredi¹ ■



I recenti terremoti che hanno colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009 e la Pianura Padana Emiliana nel maggio 2012 hanno chiaramente mostrato la centralità delle attività volte all'analisi del danno ed alla verifica di agibilità degli edifici all'interno del complesso ed articolato quadro delle attività di gestione tecnica dell'emergenza post-sismica. A seguito degli ultimi eventi sismici la valutazione del danno e dell'agibilità degli edifici è risultato un tassello fondamentale per una efficiente gestione dell'emergenza al fine di individuare rapidamente le costruzioni e le aree di potenziale rischio per la popolazione e quelle, invece, che possono continuare ad essere utilizzate, riducendo i disagi dei cittadini. Di prioritaria importanza nella prima fase dell'emergenza post sismica, pertanto, è la corretta compilazione della scheda AeDES - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica. La scheda AeDES è un scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici di tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi. La scheda è stata utilizzata a partire dal terremoto umbro-marchigiano del 1997 e, da allora, in tutti gli eventi sismici successivi. La scheda e il relativo manuale di compilazione sono stati approvati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, "Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 113, Supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011. Il provvedimento ha previsto che tutte le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali dotino le proprie strutture della scheda e del manuale esplicativo per la corretta compilazione della stessa. Nell'Art. 1, inoltre, si decreta che "a supporto delle campagne di sopralluogo post-sisma, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano si potranno dotare di elenchi di tecnici che abbiano seguito idonei percorsi formativi con verifica finale e

aggiornamenti periodici, concordati con il Dipartimento della Protezione Civile. L'iscrizione negli elenchi va confermata ogni cinque anni, dopo un aggiornamento formativo da realizzare anche attraverso mezzi telematici. Gli elenchi sono trasmessi annualmente al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 31 dicembre". Come noto il consorzio ReLUIS, Centro di Competenza del Dipartimento di Protezione Civile, è stato ampiamente coinvolto nelle fasi di emergenza post-sismica abruzzese ed emiliana nelle attività di verifica di agibilità degli edifici, con particolare attenzione alle strutture scolastiche strategiche produttive nonché sugli edifici di interesse storico monumentale. Ricercatori provenienti da molteplici università italiane hanno contribuito alle attività di verifica nel post sisma di L'Aquila formando più di 600 squadre di tecnici rilevatori così come circa 250 ricercatori sono stati impegnati nelle attività di verifica sul territorio emiliano. A valle delle indicazioni contenute nel D.P.C.M. 5 maggio 2011, il Dipartimento della Protezione Civile, è attualmente impegnato, insieme alle Regioni ed alle Province Autonome, in una serie di azioni per migliorare il sistema di gestione delle operazioni tecniche di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sismica, anche attraverso l'istituzione di elenchi di tecnici formati per queste attività, da mobilitare in emergenza secondo modalità e procedure prestabilite. Anche il consorzio ReLUIS, pertanto, ha rapidamente provveduto ad istituire un proprio elenco di riferimento costituito da esperti da mobilitare per le verifiche di agibilità in caso di evento sismico. All'elenco si sono iscritti circa 400 ricercatori provenienti da diverse università dislocate su tutto il territorio nazionale. Al fine di condividere un approccio unico a livello Nazionale nella gestione tecnica di un'emergenza sismica, promuovere standard, procedure, linguaggi e modalità operative comuni nel rilievo del danno e valutazione dell'agibilità da parte di esperti, sono stati previsti diversi incontri di lavoro organizzati dal Dipartimento della Protezione civile in collaborazione con ReLUIS. Tali momenti formativi si rivolgono a professori e ricercatori universitari del Centro di Competenza ReLUIS, ma anche a dottori di ricerca, dottorandi, assegnisti e contrattisti. La con-

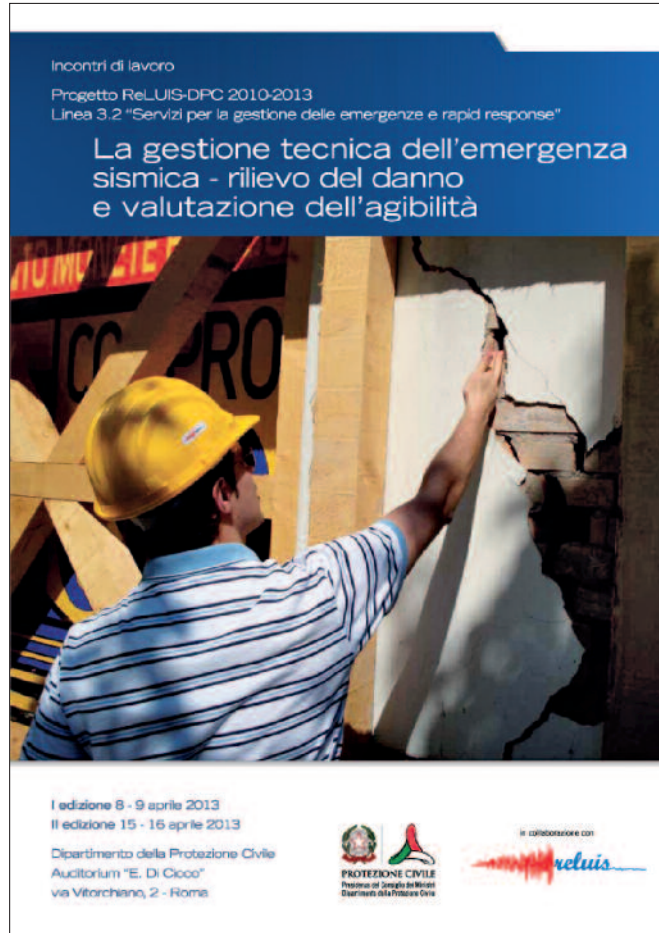
S
I
S
T
E
M
A

R
E
L
U
I
S

Q
U
I

¹ Presidente della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Figura 1
Locandina Incontri di lavoro
ReLUIS-DPC.



divisione e la standardizzazione dei criteri in tema di valutazione della vulnerabilità, del danno e dell'agibilità post-sismica, e della relativa gestione tecnica dell'emergenza sismica, rappresenta, infatti, condizione fondamentale per un approccio omogeneo a livello nazionale, che permetta la comparazione e, quindi, l'omogeneizzazione delle valutazioni effettuate dai tecnici.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito del progetto DPC-ReLUIS 2010-2013, "Organizzazione e gestione della rete territoriale di supporto tecnico al DPC", nella linea di attività "Servizi per la gestione delle emergenze e rapid response" (Figura 1).

Gli incontri si sviluppano su tre giornate: le prime due, di taglio teorico, si svolgono nella sede di

Roma del Dipartimento (Figure da 2 a 4), mentre l'ultima si svolge in diverse sedi locali e consiste in una esercitazione di agibilità a cui segue un confronto su casi studio per condividere standard, procedure e linguaggi. Le esercitazioni saranno condotte da un gruppo di lavoro che relazionerà sui casi studio e modererà dibattito e confronti. Tali esercitazioni che concluderanno il progetto degli incontri di lavoro sul tema della "Gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" si terranno in sette diverse edizioni sul territorio nazionale: Napoli 10 e 13 maggio 2013, Roma 21 maggio 2013, Milano 31 maggio 2013, Bologna 11 giugno 2013, L'Aquila 14 giugno 2013, Padova 19 giugno 2013.

Figure 2 e 3
Partecipanti all'incontro di lavoro, Auditorium "E. Di Cicco" via Vitorchiano, Dipartimento della Protezione Civile, Roma (a sinistra e al centro).

Figura 4
Saluti e apertura lavori (a destra).

